

**Relazione del Collegio Sindacale di Nuova Banca delle Marche S.p.A. all'assemblea degli azionisti
convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015
ex art. 2429, comma 2, codice civile**

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale (anche, il "**Collegio**") di Nuova Banca delle Marche S.p.A. (la "**Società**" o la "**Banca**") presenta la seguente relazione in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 (il "**Bilancio**"), per riferire in merito all'attività svolta in adempimento dei doveri impostigli dalla legge.

1. Costituzione, natura e finalità della Banca

Il Collegio rammenta, anzitutto che – come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2015 (la "**Relazione sulla Gestione**") – la Banca è stata costituita con Decreto-Legge 23 novembre 2015, n. 183 [poi sostituito dall'art. 1, commi 842 e ss., della Legge 28 dicembre 2015, n. 108 (Legge di Stabilità 2016)], a seguito del Provvedimento di avvio della risoluzione di Banca delle Marche S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (A.S.) adottato dalla Banca d'Italia il 21 novembre 2015 ai sensi dell'art. 32, d. lgs. 16 novembre 2015; n. 180 (il "**Decreto Risoluzione delle Crisi**"), attuativo della Direttiva 2014/59/UE ("**BRRD**").

Il bilancio che viene sottoposto alla Sua approvazione si riferisce quindi all'esercizio compreso tra il 23 novembre 2015 e il 31 dicembre 2015.

Il Collegio rammenta, altresì, che la Banca ha la natura di ente-ponte ai sensi del Decreto Risoluzione delle Crisi e della BRRD ed è stata autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria in tale veste.

A norma degli artt. 43 e 37 del Decreto Risoluzione delle Crisi, con Provvedimento della Banca d'Italia prot. N. 1241108/15 del 22 novembre 2015, le attività e le passività costituenti l'azienda bancaria della Banca delle Marche in risoluzione, ivi compresi i diritti reali sui beni mobili e immobili, i rapporti contrattuali e i giudizi attivi e passivi, incluse le azioni di responsabilità, risarcitorie e di regresso, in essere alla data di efficacia della cessione, sono stati ceduti alla Banca. Per contro, si rammenta che i crediti in sofferenza quali risultanti dalla situazione contabile di Banca delle Marche S.p.A. in A.S. al 30 settembre 2015 sono stati ceduti a REV – Gestione Crediti S.p.A., società veicolo per la gestione delle attività costituita ai sensi dell'art. 45 del Decreto Risoluzione delle Crisi, con Provvedimento della Banca d'Italia del 26 gennaio 2016, in attuazione degli artt. 46 e 47 del Decreto. Il *servicing* dei crediti ceduti è stato affidato alla Banca, in forza di apposito contratto stipulato tra la stessa e REV S.p.A..

Come previsto dall'art. 42 del Decreto Risoluzione delle Crisi, in attuazione degli artt. 40 e ss. della BRRD, il Decreto Legge 183/2015 (art. 1) ha stabilito che la Banca, in quanto ente-ponte, è stata costituita con la finalità di mantenere la continuità delle funzioni essenziali precedentemente svolte dalla banca in

risoluzione e, quando le condizioni di mercato sono adeguate, cedere a terzi le partecipazioni al capitale o i diritti, le attività o le passività acquistate, in conformità con le disposizioni del Decreto Risoluzione delle Crisi (cfr. in questo senso l'art. 1 dello Statuto sociale della Banca). Il processo competitivo finalizzato alla vendita della Banca o delle sue attività è attualmente in corso.

Attesa la finalità della Banca come declinata dalla BRRD e dal Decreto Risoluzione delle Crisi, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale durante l'esercizio sociale si è particolarmente concentrata sulla verifica dell'effettivo funzionamento delle funzioni essenziali della Banca, con particolare riguardo al sistema di controllo interno, di presidio dei rischi e di conformità, oltre che sulla operatività ed efficacia dei principali presidi di controllo di primo livello.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2015, al Collegio è stata altresì attribuita la funzione di Organismo di Vigilanza della Banca ai sensi del d. lgs. 231/2001. In questa funzione, il Collegio ha immediatamente avviato le attività di verifica del modello organizzativo e della necessità del suo aggiornamento.

2. Attività svolte dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo tenuto una riunione e abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, nei limiti della ridotta durata del primo esercizio sociale, sulla base anche dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo regolarmente partecipato a due adunanze del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni della Banca, conducendo una prima analisi sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo – contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo incontrato il responsabile della Direzione Affari Societari e legali ed i responsabili delle funzioni di revisione interna, *compliance* e *risk management* ed abbiamo preso visione delle relazioni periodiche prodotte dalle diverse funzioni aziendali. Il collegamento costante con le funzioni di controllo interne alla Banca, gli incontri e gli scambi di informazioni con la società di revisione, nonché i diversi Servizi della Banca, hanno fornito un importante e continuo flusso di informazioni, le quali integrate da osservazioni dirette e da specifica attività di vigilanza, hanno consentito adeguate valutazioni delle diverse tematiche oggetto della vigilanza e dei controlli di competenza del Collegio Sindacale;
- abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016;
- abbiamo ottenuto rassicurazioni dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al rispetto degli obblighi di comunicazione con le società controllate, previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo esaminato i flussi informativi derivanti dalle relazioni trasmesse dalle Funzioni di Controllo Interne relativamente alle attività del Gruppo;
- abbiamo proceduto allo scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo rilevato operazioni con parti correlate di natura ordinaria. Dette operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente compiute a condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. L'ammontare dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nelle note al bilancio, Sezione H;
- nel corso del 2015 non abbiamo rilasciato pareri richiesti da norme di legge o di statuto e non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.;
- dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data della presente Relazione, non si è verificato alcun evento di rilievo tale da determinare conseguenze significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, né sulla rappresentazione della medesima. La gestione della Banca è proseguita secondo le linee definite dall'atto costitutivo e dal Consiglio di Amministrazione;

- informiamo che sono stati attivati, in sede civile e penale, diversi contenziosi, alcuni dei quali nei confronti di ex amministratori e dirigenti. La Banca ha fornito il richiesto supporto e prestata la necessaria collaborazione all'Autorità Giudiziaria inquirente.

Ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 abbiamo vigilato su:

- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali della Banca;
- l'indipendenza della società di revisione legale. In particolare, la società di revisione Deloitte & Touche SpA (di seguito anche Deloitte) ha prodotto la prevista attestazione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 ed ha trasmesso la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, evidenziando di non aver individuato carenze significative nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria. Si segnala inoltre che i compensi corrisposti alla società di revisione Deloitte e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per servizi resi alla capogruppo e alle controllate nel corso del 2015 sono i seguenti:

| Soggetto | Attività | Destinatario | Compenso (€) |
|-----------------------|-----------------------|---------------------|--------------|
| Deloitte & Touche Spa | Revisione Legale | Capogruppo | 110.000 |
| Deloitte & Touche Spa | Servizio attestazione | Capogruppo | 2.000 |
| Deloitte & Touche Spa | Altri servizi | Società Controllate | 104.000 |

3. Attività del Collegio quale Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

In merito alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 evidenziamo che il Consiglio di Amministrazione della Banca, con delibera in data 23 dicembre 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, così come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, "Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti.

Conseguentemente il Collegio Sindacale della Nuova Banca delle Marche svolge le funzioni di organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 e riferisce con propria relazione, di norma su base semestrale, al Consiglio di Amministrazione.

Provenendo la Banca da un lungo periodo di Commissariamento, il Collegio ha ravvisato la necessità, nel breve periodo, di avviare l'aggiornamento del Modello Organizzativo al fine di recepire le nuove fattispecie di reato introdotte nei più recenti provvedimenti legislativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Per quanto attiene l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formulazione e struttura e a tale riguardo riportiamo quanto segue:

- con delibera dell'assemblea ordinaria del 3 marzo 2016, previa proposta motivata del Collegio Sindacale, è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, quale ente di pubblico interesse ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto, e degli artt. 155 e seguenti del D. Lgs. n. 58/98, per gli esercizi dal 2015 al 2023, alla società Deloitte & Touche S.p.a;
- in data 24 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dalla legge e dallo statuto per l'approvazione del progetto di bilancio, in ragione delle circostanze eccezionali e assolutamente peculiari nelle quali la banca opera e in considerazione del fatto che detto rinvio è strumentale alla piena realizzazione dell'oggetto sociale della Banca, come identificato nell'art. 3 dello Statuto;
- in data 1 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio individuale e consolidato e lo ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla società di revisione, unitamente ai relativi allegati e alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;
- in data 24 giugno il Consiglio di Amministrazione della Banca ha preso visione delle modifiche apportate nel corso dell'esame dei progetti di bilancio in vista dell'Assemblea dei Soci, inerenti il trattamento delle risultanze della valutazione Provvisoria e di quella Definitiva, svolta ai sensi del D.Lgs. 180/2015.
- In data 28 giugno, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, recependo le modifiche di cui sopra, il progetto di bilancio d'esercizio individuale e consolidato e lo ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla società di revisione, unitamente ai relativi allegati e alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;
- il bilancio di esercizio e consolidato è stato redatto secondo le istruzioni di vigilanza contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni, e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting*

Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC);

- i richiamati principi contabili internazionali sono dettagliatamente esposti nella parte A.2 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e consolidato;
- detto bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto della Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. E' corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;
- la Relazione sulla gestione fornisce informazioni sulla situazione della Banca nel suo complesso, sull'andamento dell'esercizio appena concluso, sulle attività poste in essere per il perseguimento degli obiettivi statutari, sugli eventi più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- come indicato nella parte A.1 della Nota Integrativa, il bilancio di esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in considerazione della ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile;
- per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio di esercizio e consolidato non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 D. Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 154 bis co. 5 del D. Lgs. 58/98, dal Presidente e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Banca in merito all'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e all'effettiva applicazione nel corso del 2015 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato;
- la società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche ha rilasciato, in data 28 giugno 2016, la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 165 del D. Lgs. 58/1998, dalla quale risulta un giudizio di conformità del bilancio di esercizio e consolidato agli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* adottati dall'Unione Europea e di "coerenza" della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio consolidato. Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005;

- nello svolgimento della propria attività il Collegio ha incontrato la predetta società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo atto del lavoro svolto dalla stessa e procedendo allo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile;
- la società incaricata della revisione legale dei conti non ha segnalato al Collegio Sindacale fatti, circostanze o irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea dei soci;
- al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto della Banca risultante dal bilancio di esercizio e consolidato è pari, rispettivamente, a 978.714 migliaia di euro ed 980.992 migliaia di euro di cui 3.901 migliaia di euro di pertinenza di terzi;
- i coefficienti patrimoniali risultano i seguenti:

| Coefficienti | Bilancio di esercizio | Bilancio consolidato |
|---------------------|-----------------------|----------------------|
| CET 1 | 11,92% | 9,76% |
| TIER 1 | 11,92% | 9,76% |
| Total Capital Ratio | 11,92% | 9,76% |

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.a preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, che chiude con una perdita netta di 62.122 migliaia di euro ed una perdita consolidata di 63.771 migliaia di euro, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato di periodo.

Milano, 28 giugno 2016

Il Collegio sindacale

prof. Massimo Spisni (Presidente)

prof. Gianfranco Antonio Vento

avv. Alessandra Stabilini

Il sottoscritto GOFFI Luciano, in qualita' di legale rappresentante della Societa' dichiara, consapevole delle responsabilita' penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Roma, n. 103908 del 6/12/2001.